



**Novembre 2017
Marzo 2018**

News casa Donne



**Comitato di redazione
Carla Busca
Letizia Carluccio Lesca
Ottavia Mermoz**

**Care amiche, per sentirci più vicine, ci sembra opportuno aggiornare periodicamente sulle varie attività della Casa.
Siamo liete nel ricevere da Voi informazioni, consigli, sostegno ed aiuto...**

Ottobre 2017

Si è aperto con una fase di riorganizzazione delle presenze e incarichi. Il nuovo direttivo si è reso conto che il ricambio generazionale è difficile come per tutte le associazioni di volontariato del territorio e che occorre rivedere attività, prestazioni e disponibilità.

Si era già rifiutato la richiesta della Regione di diventare CAV, ossia Centro antiviolenza accreditato e finanziato, per l'impossibilità di assicurare una apertura di almeno 5 gg la settimana, compresi i giorni festivi e avere un numero di telefono dedicato attivo 24 ore su 24. Inoltre venivano richiesti percorsi di formazione iniziale e permanente per il personale e le figure professionali operanti in sede.

Si è deciso invece di optare al riconoscimento di Sportello antiviolenza nell'ambito della rete territoriale più prossima, come il CAV di Chivasso dell'associazione "Punto a capo" dove una nostra delegazione si è recata in visita per conoscere da vicino organizzazione e offerta di servizi e avviare una collaborazione reciproca.

In questa fase di riflessione sulle possibilità della Casa e sulle volontarie attive è stato avviata una rivisitazione degli atteggiamenti e comportamenti riguardo le presenze in Segreteria, il Counselling e Alzati EVA, sulle cose da sapere e condividere legate alle personali esperienze.

Due gli incontri e il confronto, da cui è scaturito un documento di sintesi, da sperimentare e successivamente integrare e arricchire.

Novembre 2017

L'attività della Casa si è spostata all'esterno, a Banchette, dove in collaborazione con la biblioteca comunale è stata dedicata al tema della violenza e alle possibili forme di aiuto/informazione, una rassegna dal titolo "Voci di donne. Il diritto di scegliere".

10/11

La serata di apertura della rassegna è stata animata dalle avvocate del Consultorio giuridico, Franca Vallino e Francesca Bongiovanni, che hanno sviluppato la questione della importanza per una donna, soprattutto quando la coppia va in crisi, di essere autonoma e conoscere tutte le conseguenze legali legate a una eventuale separazione. Le avvocate infatti hanno spiegato, con alcuni esempi di situazioni incontrate nel loro lavoro, come una recente inversione di rotta segnata dalla Suprema Corte di Cassazione (rispetto a un passato non troppo recente) affermi che la donna giovane, in grado di lavorare e, quindi, di reperire con la propria attività il reddito necessario a mantenere lo stesso tenore di vita di cui godeva durante il matrimonio, non ha diritto ad alcun mantenimento. E ciò anche se, durante l'unione, svolgeva mansioni di casalinga.

Insomma, ciascuno dei due ex coniugi deve badare a se stesso e non c'è modo di obbligare l'uomo al mantenimento della donna se quest'ultima ha le risorse fisiche e mentali per guadagnare. A tal fine, anche un'attività saltuaria potrebbe rivelarsi come motivo per chiedere la revisione delle condizioni di mantenimento e azzerare l'assegno. L'aspetto forse centrale dell'intervento è che ora l'onere della prova ricade sulla donna e non più sul marito. Ne consegue quanto sia necessario sviluppare un senso di sé e, quindi, un percorso di autodeterminazione per la



donna anche all'interno di una coppia affiatata ed innamorata, perché nulla esiste per sempre.

17/11

Posti in piedi, tante erano le donne e di tutte le età (con una esigua, ma significativa quota azzurra). Tante le "Ragazze di oggi, donne di domani", come recitava il titolo dell'incontro.

La relatrice Marita Ceretto ha illustrato in modo chiaro e diretto i pericoli insiti nella rete specie per gli adolescenti. Internet è un mondo parallelo fonte di informazioni, di relazioni sociali di occasioni le più varie ma anche, come nella vita reale, criminali con persone pronte ad approfittare della buona fede per ingannare o fare danno alla gente.

Pericoli cui si va incontro per superficialità, scarsa conoscenza, quando non per malevolenza di alcuni.

L'adolescenza anni (11-17) è un periodo di "lavori in corso" per la costruzione di un'identità personale e sociale, nonché per l'acquisizione di competenze cognitive adulte e che, tuttavia gli adulti non sempre hanno.

La ricca esposizione ha prodotto una vivace discussione, alla quale hanno partecipato, con pari disponibilità al

confronto, sia le giovani, sia le meno giovani.



25/11

La rassegna si è conclusa con lo spettacolo teatrale "I monologhi della vagina", un adattamento e messa in scena della compagnia Le Lunatiche di Rivarolo.

Il testo, è stato scritto nel 1996 da Eve Ensler, drammaturga e scrittrice americana, che ha fondato 20 anni fa un'associazione no profit che lavora, ogni giorno e senza sosta, per la parità sessuale e

contro ogni discriminazione e violenza sulle donne.

V-Day è il nome dell'associazione, dove V sta per Victory (vittoria), Valentine (il giorno di San Valentino, l'amore dunque) e Vagina.

I monologhi sono stati lo spunto per parlare della violenza sulle donne, perché raccontano di sessualità e intimità femminile, di desiderio di essere solo se stesse al di là degli stereotipi imposti dalla cultura dominante, quella cultura che vede la donna come oggetto da possedere e non come soggetto da rispettare e con cui condividere la vita.

Un modo di contrastare sia le violenze interne alla coppia psicologiche e fisiche, sia di guerra o sociali. Tutte ugualmente dolorose e devastanti. La festa di addio al nubilato della protagonista è il pretesto dell'incontro e confronto tra le undici donne-attrici, con situazioni personali e affettive differenti.

Incontro e confronto che ha saputo tenere insieme temi forti e sofferti come la sopraffazione sessuale o lo stupro, o fortemente emotivi come la nascita, ed altri più leggeri ma non per questo meno toccanti.

Sottile filo conduttore l'ironia e l'autoironia, una delle caratteristiche femminili che alimenta l'infinità capacità di resilienza, tale da aiutare a riorganizzare comunque e sempre la vita.

Sala gremita da un pubblico attento, il cui coinvolgimento poteva essere misurato dai silenzi nei momenti più intensi, dal sollievo divertito per quelli meno severi, dagli applausi a scena aperta.

Al termine quasi un stand ovation: un grazie collettivo a queste donne brave e intelligenti, cui si aggiunge il nostro, strapieno di affetto.



Dicembre 2017

Inizia all' ITIS di Ivrea il Progetto (di) verso (da) te, come Alternanza Scuola/Lavoro . Referenti, per l'ITIS le proff. Laura Sereno Regis e Alessandra Galasso. Per la Casa delle donne, Letizia Carluccio e Ottavia Mermoz.

Il Progetto, che coinvolge due classi III° e due IV° a indirizzo tecnico socio sanitario in giorni distinti -dicembre 2017-maggio 2018- , inizia con la presentazione e discussione su:

- stereotipi, i pregiudizi e le discriminazione che ne derivano spesso alla base della violenza di genere; entità e caratterizzazione del fenomeno;
- la costruzione di un rapporto paritario rispettoso delle differenze non solo di genere;
- i servizi della casa offerti alla ragazze e donne in situazione di disagio e bisognose di aiuto e supporto;

Inoltre sempre in aula saranno svolte le seguenti attività

- Seminario-Laboratorio "Casi studio". Ai ragazzi, divisi in piccoli gruppi, analizzano un caso che si è presentato allo Sportello Alzati Eva, a partire dalla vicenda, situazione, persone coinvolte. Vittime/maltrattanti, livelli di responsabilità. Cause scatenanti, sofferenze, danni collaterali. Ipotesi di soluzione. Approfondimento e contestualizzazione sociale, culturale.
- Seminario di Presentazione Consultorio giuridico . Storia, organizzazione, prevalenza situazioni affrontate. Legge Cirinnà. Cancellazione di stereotipi e pregiudizi
- Presentazione di un percorso di counseling. A chi è indirizzato questo servizio di supporto , obiettivi e modalità. Profili professionali dei counselor, attività singole e di gruppo, statistiche risultati

Presso la Casa delle donne, invece, saranno svolte le attività conclusive di riflessione, valutazione e eventuali impegni futuri.

Il mese si chiude con una allegra festa di auguri, offerta e



organizzata dalle mamme dei bambini che frequentano il doposcuola del venerdì pomeriggio e il Laboratorio Parlando

Quest'anno una novità:

il venerdì pomeriggio è dedicato a un doposcuola di sostegno ai figli delle nostre amiche marocchine che frequentano il Laboratorio Parlando.

E' una richiesta partita da loro stesse perché si sentono inadeguate a seguire i bambini più grandi che frequentano la quinta elementare. Sono preoccupate anche dal futuro passaggio alla prima media, perciò dalle 16,30 alle 18,00 Fulvia Nardi, assieme a Laura e Paola, due insegnanti della scuola dell'infanzia in pensione, si dedicano a questa attività.

Marzo 2018

Martedì 6 Marzo, è andato in scena a Banchette, presso il salone pluriuso di via Pinchia, lo spettacolo teatrale *Doppio Taglio*, che la Casa delle Donne di Ivrea ha scelto di allestire in occasione della Giornata internazionale della Donna.



Ringraziamo Antonella Picco per la presa dei primi contatti con il Comune di Banchette

l'assessora alla cultura e ViceSindaco Lina Pasca che si è resa disponibile fin d'ora ad organizzare insieme altri eventi

Sandra Marangoni e Maria Luisa Risoli che tanto si sono spese per la buona riuscita dell'evento !!!

Doppio taglio nasce dall'incontro di Marina Senesi, attrice e autrice che si è sempre distinta per la capacità di fondere la forza dell'impegno e il gioco dell'ironia, e Cristina Gamberi, ricercatrice universitaria.. Insieme portano in scena la violenza femminicida attraverso uno sguardo inedito che ci mostra come la donna maltrattata possa essere vittima due volte: la prima, dal padre, marito fratello, compagno, la seconda, dai media e dell'immaginario collettivo, volti spesso ad alleggerire la responsabilità dell'aggressore.

Perché una donna che si vede socialmente così rappresentata, sia incentivata alla denuncia. Perché mai dovrebbe fidarsi, se sa che noi non stiamo dalla sua parte?

Un tema di drammatica attualità che alla fine della rappresentazione ha coinvolto pubblico ed attrice in un interessante dibattito sui seguenti spunti di riflessione

Doppio taglio è stato rappresentato più volte portando sempre lo stesso messaggio di cambiare prospettiva ..il pubblico dei giornalisti come ha reagito ?Ha messo sotto esame il proprio lavoro? Esiste una differenza per chi legge tra una giornalista donna ed un uomo?

Rappresentare le donne non come vittime ma come protagoniste di scelte fatte o non fatte potrebbe aiutare a dare un quadro più vero? Ed aiutare chi legge e si trova in soluzioni simili a prendere decisioni difficili , ma spesso necessarie ?

Portare Doppio taglio nelle scuole superiori ..aiuterebbe a formare i nostri ragazzi a capire quanto siano importanti le parole scritte ed a sfuggire dagli stereotipi ?

Per la Casa delle Donne di Ivrea *Doppio Taglio* rappresenta un altro tassello da aggiungere ad anni di impegno sul nostro territorio: eventi culturali, incontri con la cittadinanza ed attività scolastiche volte a promuovere un racconto lucido ed obiettivo della violenza di genere. Le offerte che abbiamo raccolto saranno impiegati nella ricerca di luoghi protetti per donne maltrattate, spesso costrette ad allontanarsi dalle loro case in quanto non sufficientemente tutelate dalla giustizia: se cambiare il modo di raccontare queste storie è importante, poter mettere la parola "fine" a quelle stesse storie è necessario.

